



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

www.facebook.com/Sacricuorilastorta/

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

12 GIUGNO 2022 - SANTISSIMA TRINITÀ (SOLENNITÀ)
GIOCO D'AMORE

1ª Lettura: Pr 8,22-31 - Salmo: 8,4-9 - 2ª lettura: Rm 5,1-5 - Vangelo: Gv 16,12-15

Il Catechismo della Chiesa cattolica afferma: «Il mistero della Santissima Trinità è il mistero centrale della fede e della vita cristiana. È il mistero di Dio in se stesso. È quindi la sorgente di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina. È l'insegnamento fondamentale ed essenziale nella “gerarchia delle verità” di fede. “Tutta la storia della salvezza è la storia del rivelarsi del Dio vero e unico: Padre, Figlio e Spirito Santo, il quale riconcilia e unisce a sé coloro che sono separati dal peccato”».

Scegliamo un punto di vista per parlare della Trinità: quello di una grande mistica. Santa Teresa d'Avila ci aiuta a meditare questo mistero, invitandoci a rivolgere le prime tre parole del *Padre Nostro* rispettivamente alle tre Persone della Trinità: **Sia santificato il tuo nome**, cosa stiamo chiedendo? Che il Padre si faccia conoscere a noi per quello che è, cioè «*Abbà*», il Padre di Gesù che ha detto «*Padre mio e Padre vostro*», chiediamo di poterlo conoscere per quello che veramente è; **Venga il tuo Regno**, lo chiediamo a Gesù, perché nella nostra vita sperimenteremo che ci sono tanti «regni» estranei, alienanti, che ci affaticano, perciò noi chiediamo «**venga il TUO regno**», nella mia vita, nella mia famiglia, nella Chiesa; **Sia fatta la tua volontà**, lo diciamo allo Spirito Santo, è la parola di Maria all'annunciazione «*si compia in me secondo la tua parola*». Lo Spirito Santo è come il «dito di Dio» che scrive nel foglio vivente del nostro cuore la sua Parola, che plasma la nostra umanità a immagine di Gesù Cristo.

Nella **Colletta** di questo giorno chiediamo al Padre di non perdere mai di vista la grandiosità di questo mistero; anche se non riusciamo a coglierlo nella sua interezza, abbiamo un punto fisso: «*fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone*».

La solennità di oggi allora non è un asserto dogmatico a cui crediamo solo con la mente, ma un mistero che coinvolge tutta la nostra vita, portandoci, passo per passo, alla verità tutta intera (cf. Gv 16,13), immergendoci nell'Amore della Trinità.

Dopo le celebrazioni del mistero pasquale di Cristo portato a pienezza con la Pentecoste, in questo giorno la Chiesa apre lo sguardo della nostra anima sull'«abisso» (Pr 8,28) della vita stessa di Dio. Il mistero ci è stato rivelato nel Signore Gesù: nato, morto e risorto per noi. Cristo Signore agisce «*come artefice*» (8,30) dell'incontro di Dio con l'umanità ed è l'animatore di quel gioco d'amore che è la storia della salvezza tanto da porre «*le mie delizie tra i figli dell'uomo*» (Pr 8,31).

Siamo così magnificamente risucchiati nel vortice dinamico della stessa vita di Dio in cui ogni elemento ha il suo posto e noi stessi siamo invitati a prendere il nostro

posto al banchetto gioioso e, al contempo, grave della vita divina così da essere «*in pace con Dio*» (Rm 5,1). È come se alla fine del percorso quaresimale-pasquale, dopo essere misticamente rinati nel battesimo con la rinnovazione delle promesse durante la grande Veglia pasquale, fossimo invitati a una sosta di infinita contemplazione e di profondo riposo nel seno stesso dell'imperturbabile dinamismo della vita di Dio.

La liturgia della Parola di questa solennità, ricapitolativa di tutto l'anno liturgico, esordisce con queste parole: «*Così parla la Sapienza di Dio*». Senza tradire il testo potremmo trasformare queste parole e dire: «*Così parla l'Amore di Dio*».

Dopo le intense settimane della Quaresima e della Pasqua culminate nella celebrazione della Pentecoste, siamo chiamati a immergerci nel Mistero che origina i misteri che celebriamo e da cui attingiamo come credenti la linfa della fede, della speranza, della carità. La Sapienza-Amore sembra cantare nello stupore della tenerezza più grande: «*Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra*» (Pr 8,23). E quando la Sapienza fatta carne, fatta voce, fatta dono di vita fino all'estremo del dono pasquale parla di se stessa, in realtà, non riesce che a parlare di altri: «*Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità...*» (Gv 16,13). La verità cui lo Spirito ci guida interiormente non è un concetto, ma è la porta di una relazione possibile e desiderata: «*Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio: per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà*» (Gv 16,14-15).

L'apostolo Paolo sembra cercare di far crescere i cristiani di Roma in quella che potremmo definire la consapevolezza della mediazione senza la quale non ci può essere un'autentica esperienza di fede pasquale: «*Giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio*» (Rm 5,1-2). Nella misura in cui ci sprofondiamo nel mistero di Dio Uni-Trino, possiamo imparare ad accogliere il mistero di noi stessi e delle nostre relazioni in un modo sempre nuovo tanto da essere in grado di comporre in pacifica armonia le diverse dimensioni del nostro essere e del nostro entrare in relazione con gli altri e con l'Altro. La festa della Trinità nutre la nostra speranza di essere capaci di comunione per diventare capaci di unicità. In tal modo saremo in grado di portare il fardello di una solitudine solidale come le tre Persone divine la cui Sapienza è l'Amore e il cui



Amore è l'unica vera Sapienza che «*non delude*» (Rm 5,5).

La ragione prima e ultima di questo dinamismo è riassunta ancora una volta dall'apostolo Paolo: «*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato*» (Rm 5,5). Celebrare la

fešta della Trinità non è un invito ad adorare un concetto, ma a entrare in un autentico dialogo d'amore con Dio per entrare in dialogo con i nostri fratelli e sorelle in umanità tanto da poter dire a nostra volta: «*Giocavo davanti a lui ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo*» (Pr 8,30-31).

CALENDARIO SETTIMANALE

Oggi Domenica 12		SANTISSIMA TRINITÀ- Solennità - 3^a sett. del Salterio AGESCI Festa famiglie
Lunedì 13	ore 8,00	<i>Sant'Antonio da Padova, sacerdote e dottore della Chiesa</i> Apertura del GREST (per bambini-ragazzi 6-13 anni) fino al 1° luglio
Venerdì 17	ore 17,00-18,00 ore 18,30	Adorazione Eucaristica Omaggio ai Sacri Cuori – Ministri straordinari della Comunione
Sabato 18	ore 18,30	Omaggio ai Sacri Cuori – Oratorio e catechismo
Domenica 19	ore 11,00 ore 18,30	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - 4^a sett. del Salterio S. Messa e Adorazione Eucaristica Omaggio ai Sacri Cuori – Comunità religiose e Gruppo famiglie

LE SANTE MESSE SONO CELEBRATE NEL SEGUENTE ORARIO:

IN CATTEDRALE: Feriali: ore 7,30 e 18,30.

Festive: sabato 18,30; domenica ore 8,30 - 11,00 - 18,30.

Alla CAPPELLA S. Giovanni Calabria del Pantanaccio: domenicale ore 9,30

CONDIVISIONE DEL PARROCO

Carissimi,

si parte col Grest! Condivido l'entusiasmo di tanti bambini ragazzi e giovani pronti a coinvolgersi in questa splendida avventura. Si tratta di tre settimane da lunedì 13 fino al 1° luglio che vedranno impegnate una settantina di persone di diversa età, accomunate dal desiderio di star bene insieme e vivere una bella esperienza cristiana. Ogni settimana avrà un cartone animato di riferimento che offrirà l'ambientazione fantastica.

Nella prima dal 13 al 17 giugno avremo il film "Pirati" con una grande avventura guidati da "Capitan pirata". Dietro di lui una flotta con ben quattro "navi" e il rispettivo equipaggio: "Nave della gita scolastica", "Nave della spedizione scientifica", "Nave della cura del creato" e "Nave dei diritti umani". Ogni mattina i ragazzi verranno accolti sul sagrato della cattedrale dalle ore 8,00. Alle 8,30 avremo l'inno e il banz "La danza dell'accoglienza", quindi si entrerà in chiesa per circa mezz'ora di preghiera, poi ci si trasferirà nell'aula TV per il filmato sui pirati e la prima attività sul tema del giorno. Alle 10,30 ci sarà la merenda cui seguirà la seconda attività tematica, questa volta nel campo di calcetto. Dopo il pranzo insieme, e un tempo libero nel "giardino del sorriso", seguiranno a giorni alterni la piscina o i laboratori (cucina, cucito, ballo, musica e teatro). La seconda e la terza settimana avranno lo stesso schema, cambierà solo il film dell'ambientazione che sarà "Luca" (20-24 giugno), un'avventura all'insegna dell'amicizia e "Oceania" (27 giugno - 1 luglio) con la simpatica Vaiana che si lancia in una spettacolare avventura per salvare il suo popolo marino.

I giovedì delle prime due settimane è prevista un'uscita al parco acquatico di Sutri, mentre la terza settimana avremo una giornata favolosa con le altre tre parrocchie del territorio coinvolte nei Grest: vivremo così le "Grestolimpiadi", e vinca... la migliore fraternità.

Buona domenica

Don Giuseppe Colaci